



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

2 Domenica del T. O.

19 Gennaio 2025

Canto 

**Cantate a Dio, cantate al Signor!
Al Cristo risorto, al Dio Salvator,
ha vinto la morte, è lui il grande Re!
Alleluia!**

Gerusalemme loda il Signor,
canta di gioia, canta il suo amor
Grande è il tuo Dio, è lui il Redentor!

Tutta la terra acclami al Signor
grande è il suo nome, grande è il suo cuor.
Fonte di grazia, degno d'onor.

Cieli dei cieli date al Signor,
dategli gloria, dategli onor
Schiere acclamate al Re Salvator.

Questa Domenica segna l'inizio del tempo liturgico ordinario, e lo fa con il segno compiuto da Gesù alle nozze di Cana. L'acqua cambiata in vino diventa profezia dell'alleanza nuziale che egli è venuto a sigillare con l'umanità mediante il dono del suo sangue, cioè mediante il vino nuovo della sua stessa vita.

* *Sabato e Domenica è in corso il Seminario "Rinati in Cristo".*

Atto Penitenziale

- Signore, tu vuoi che la tua salvezza risplenda come lampada su tutti, abbi pietà di noi. - **Signore pietà.**

- Cristo, tu che fai di noi un diadema regale nella palma del nostro Dio, abbi pietà di noi. - **Cristo pietà.**

- Signore, tu che ci offri il vino nuovo della tua stessa vita, abbi pietà di noi. - **Signore pietà.**



Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre:
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di
noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli
la nostra supplica; tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito
Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura Is 62,1-5
Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme
non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora
la sua giustizia
e la sua salvezza
non risplenda come lampada.
Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;

sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona
nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,
perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposteranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te. - Parola di Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 95*

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua
salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Seconda lettura *1Cor 12,4-11*
Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di

sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. - Parola di Dio.

Canto al Vangelo *2Ts 2,14*

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

- *Alleluia.*

✠ **Vangelo** *Gv 2,1-12*

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Il terzo giorno*) *In quel tempo*, *vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

- Parola del Signore.

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera universale

Nella gioia dei Figli di Dio preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

1. Signore, tu che non abbandoni nessuno, fa vibrare della gioia della tua presenza il cuore di coloro che si sentono umiliati dalle difficoltà della vita. Ti preghiamo.

2. Ci fai dono di carismi diversi per la edificazione vicendevole. Il tuo Spirito ci insegni a mettere a disposizione di tutti le nostre risorse umane e spirituali per la edificazione del tuo Regno. Ti preghiamo.

3. Dal seno materno della Chiesa fai sgorgare anche oggi il vino nuovo della tua alleanza che guarisce ogni nostro male e moltiplica la nostra gioia. Manifesta nella nostra vita la tua gloria. Ti preghiamo.

4. Ci mostri nell'obbedienza alla tua Parola la via per giungere all'unità di tutti i cristiani. Concedici, con la grazia dello Spirito Santo, di diventare integri secondo la tua giustizia. Ti preghiamo.

O Padre, la forza del vino nuovo che il tuo Figlio è venuto a donare al mondo sia la delizia della Chiesa e dell'umanità tutta che spera nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Canto di Comunione ♪

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo, se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame venga!
Se tu l'accogli entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu segno vivo: chi ti cerca veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Dopo la Comunione

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Canto Finale ♪

Jubilate Deo, cantate Domino!
Jubilate Deo, cantate Domino!

Tutti voi che servite il Signore nostro Dio
Con i vostri canti lodate il Signor.

A Lui solo l'onore, a Lui solo la gloria.
Sia benedetto il nostro Salvator.

Avvisi

* Oggi e domani (Sabato e Domenica), ospitiamo il **seminario “Rinati in Cristo”** sulla riscoperta della bellezza del proprio battesimo, condotto dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

* Oggi inizia la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani** “Credi tu questo?” (Gv 11,26) A 1700 anni dal Concilio di Nicea).

* Sabato 25 alla messa delle 16.00 faremo la **memoria dei defunti** del mese di gennaio. Alla messa delle 18.00, celebriamo gli **anniversari dei matrimoni** di gennaio.

* Sabato e domenica vivremo il **ritiro delle 10 Parole** a Roncolevè.

* Sono aperte le iscrizioni per i **Campi adolescenti e giovani** che parteciperanno al Giubileo a **Roma**, secondo gli avvisi già comunicati ai diversi gruppi.

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani 18-25 gennaio 2025 “Credi tu questo?”

*Dio del cielo e della terra,
Gesù Cristo, tuo Figlio,
ti ha rivelato come nostro Padre
e ci ha promesso il dono dello Spirito:
concedi alla tua Chiesa
di superare lo scandalo delle divisioni,
affinché possiamo dare testimonianza
alla tua vita di comunione,
nell'unità della nostra
comune professione di fede
e nell'amore del reciproco servizio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen*

1. **“Credi tu questo?”**: sì, significa credere nella persona di Cristo e nel suo Spirito sia nella storia e nella vita personale di ognuno di noi, sia come chiese cristiane. In questo presente tempo in cui lo scetticismo verso i

principi e le verità evangeliche sembra farla da padrone, i cristiani sono chiamati a credere e soprattutto vivere la fede in Gesù credendo alla sua Parola, credendo a ciò che può sembrare impossibile, perché il nostro Dio è l'Iddio dell'impossibile. La risurrezione è un vero e proprio ritorno alla vita, è un miracolo di Dio che si accetta per fede, estraneo al pensiero del nostro tempo ma è un miracolo e un dono. E la risurrezione di Cristo è garanzia della risurrezione dei credenti e della realtà della *communio sanctorum*, aprendo nuove prospettive sul piano personale e comunitario, sul piano escatologico e sul piano esistenziale ed ecclesiale.

“Credi tu questo?”: anche nel cammino ecumenico si tratta di credere in Cristo nostra speranza, che nella sua Carne ha abbattuto il muro della divisione e ha fatto di due popoli una cosa sola (cfr. *Ef 2, 14-15*). Si tratta quindi di immergere in lui e nel suo Spirito il nostro cammino che porta i segni delle fragilità e degli interrogativi del presente.

“Credi tu questo?”: significa credere che non può essere svuotata la croce di Cristo. Ed è qui che possiamo ricordare quanto dissero Giovanni Paolo II e Bartolomeo nel 1994: *“Carissimi, abbiamo questo compito comune, dobbiamo dire insieme fra Oriente e Occidente: Ne evacuetur Crux! (cfr. 1Cor 1,17). Non sia svuotata la Croce di Cristo, perché se si svuota la Croce di Cristo, l'uomo non ha più radici, non ha più prospettive: è distrutto! Questo è il grido alla fine del secolo ventesimo. È il grido di Roma, il grido di Costantinopoli, il grido di Mosca. È il grido di tutta la cristianità”*.

Il Concilio di Nicea che ricordiamo nell'anniversario dei 1700 anni della sua convocazione, è di profonda attualità anche oggi, perché ci offre l'immagine di un Dio che in se stesso è comunione, è dialogo, è amore: la Trinità come modello di unità nella diversità.

(Tratto dal fascicolo della preghiera per la Settimana dell'Unità dei cristiani).